l'Unità / venerdì 11 ottobre 1963

DESOLAZIONE NELLA VALLATA DEL VAJONT

Il lago si è sollevato per oltre 100 metri

LONGARONE — Un bimbo viene estratto dal fango alla luce delle torce elettriche. Respira ancora (Telefoto)

(Segue dalla 1ª pagina)

Sura di Vittorio, più in là la tessitura Bulloni, la sagleria, la cabarlec, di ospitali s. Ma non si vede nulla. Soltanto silenzio e vuoto. I cadaveri delle vittime sono in gran parte finiti chissà dove. Ne sono stati ritrovati alcune centinaia, soprattutto nel letto del Piave, a monte e perfino a valle di Longarone. Sonore di vigili del fuoco e di soldati continuano a cercare. I cadaveri, che sono stati completamente spogliati dalla furia delle acque, sono quasi sempre accolti da montagne di detriti. Gli operai delle aziende di smistamento di pali e di piccole per pianti sempre a cavallo provvedono sagliatici.

Tutto è stato, che 18 ne erano stati ritrovare circa 400. Ma a tarda notte gran parte dei 3 mila uomini, impegnati nelle opere di recupero nelle vallate di Vajont hanno continuato il lavoro a luce di torce.

I superstiti raccontano. Il disastro è stato nel tutto. Il sistema totale quando la SADE, dopo tenuto conto dell'opinione di esperti e di genti che conoscevano la montagna, ha voluto per certa costruire la vasta frana di monte Toc, proprio sopra le case di centri abitati da due quattro mila persone. Il sole vuol... [illegible]

[illegible] il monopolio elettrico. Nel primo [illegible] interessi economici non la tanto [illegible] del 1961 febbraio del 1961 [illegible] di cinquanta milioni di metri cubi di materiale franato [illegible] dal monte. Tu sai [illegible] del lago [illegible] accettato se [illegible] nel lago [illegible]? Ma il disastro è stato voluto [illegible] dirigenti della società idroelettrica, era ritenuto dall'Unità [illegible] nella provincia con buona [illegible] delle dighe [illegible] in questi ultimi giorni, soltanto [illegible] ultime ore.

Le [illegible] e gli operai che lavoravano nei cantieri della diga del Vajont [illegible] il pericolo [illegible] nei giorni [illegible] il lavoro, [illegible] pericoli. Si udivano [illegible] del monte. Qualche volta la luce [illegible] tremava.

Del resto la presenza stessa di questi tecnici e operai [illegible] SADE prima [illegible] Sarebbe bastato che gli abitanti del [illegible] pente [illegible] delle montagne per [illegible] [illegible] nella montagna stessa. [illegible] settimane prima [illegible] oltre erano apparse nella strada che da Longarone porta a Erto Casso, rendendo quasi impraticabile agli automezzi. Tutta [illegible] a Longarone molte [illegible] che i lavori diventavano nella necessità di [illegible] il franamento. Il pericolo si faceva sempre più vicino; ma nessuna decisione veniva adottata. Neppure quella di rare eseguire i pali [illegible]. Tutto avveniva nel più grande segreto e qualche [illegible] trova sollievo perché i tecnici e gli operai del [illegible] non potevano essere [illegible] del fatto all'esterno [illegible] conclusione.

Un [illegible] telefonato da Erto Casso [illegible] Venezia, avvisava i dirigenti che erano da un momento all'altro [illegible] una catastrofe. Anche questa telefonata non sortì [illegible] effetto. Sembra soltanto che l'Enel avesse deciso, una decina di giorni fa, di [illegible] il serbatoio [illegible] la fine del mese di novembre. Le frane cadute del monte Toc alla velocità di 42 centimetri al giorno [illegible] riservano di fare in tempo [illegible] il pericolo [illegible] che la Enel avrebbe [illegible] di [illegible] la sua colonna. A Erto Casso il sindaco prendeva [illegible] iniziativa di emettere [illegible] ordinanze di sgombero che però [illegible] solamente parzialmente eseguite. Il bestiame e parte delle masserizie venivano allontanate [illegible] e dai paesi più minacciati. Le autorità provinciali che non avevano potuto intervenire [illegible] ad ignorare ufficialmente [illegible] stava accadendo in realtà dovevano ben sapere che si stava mettendo in gioco la vita di migliaia di esseri umani. La speranza [illegible] nella [illegible] dei lavoratori di Longarone [illegible] con l'burocratico linguaggio dei [illegible] [illegible] morti dei 2035.

Gli ultimi sono stati [illegible] dal [illegible] [illegible] la [illegible] degli abitanti dei paesi [illegible] prima della catastrofe. Poco dopo le 22,30 di ieri sera, cioè neppure un quarto d'ora prima del disastro, [illegible] Molti [illegible] del centro di [illegible] stava quasi [illegible] della trasmissione televisiva [illegible] un [illegible] [illegible] pensato di [illegible] [illegible] con una certa [illegible] [illegible] in tutte le case [illegible]. Purtroppo anche questa corte da [illegible] [illegible] e stata completamente [illegible]. Non si [illegible] [illegible] di un [illegible] [illegible] il povero [illegible] [illegible] come dimostrano le sue [illegible]. Il comando non si [illegible] [illegible] del pericolo. Solo [illegible] avvertimenti [illegible] dovuto dare le immediate disposizioni che [illegible] [illegible].

Oggi un altro funzionario della prefettura di Belluno [illegible] ai giornalisti che [illegible] non [illegible] troppo, sono una calamità per il Cadore. Ogni tanto ne cade una, [illegible] [illegible] danneggia un [illegible]. Quella del Mare e Tovera, [illegible], a giudizio delle massime autorità [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible].

Eppure [illegible] [illegible] [illegible]